



*Comune di Siracusa  
Assessorato alle Politiche scolastiche*



*V Istituto Comprensivo  
"De Amicis"  
Siracusa*

*V Istituto Comprensivo "De Amicis" di Siracusa*

**INTITOLAZIONE AULA MAGNA AL GIUDICE**

**Rosario Livatino**

*Una Vita per la Legalità*

*1° Marzo 2008*

**Elaborazione grafica:  
Prof.ssa Maria Caia  
Prof. Giuseppe Tiralongo**

## **Introduzione del Dirigente Scolastico**

L'intitolazione dell'Aula Magna del V Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa al giudice Rosario Livatino si pone in continuità con i percorsi di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile, alla Cittadinanza Attiva quali elementi determinanti del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione.

La scuola ha promosso l'iniziativa di donazione di opere sulla Legalità per la creazione di una collezione-museo dedicata al giovane e coraggioso giudice, con il coinvolgimento quindi del territorio alle attività scolastiche, per suggellare l'impegno formativo verso i giovani svolto in sintonia, in collaborazione e con il concorso di tutte le agenzie formative del contesto esterno.

Gli ideali che ci poniamo, sicuramente condivisi da Rosario Livatino, mirano a mantenere viva negli studenti la cultura della legalità, del rispetto reciproco, della non violenza, del dialogo, tutti valori di cui il giudice ha dato testimonianza e che ha perseguito con la sua attività fino al sacrificio della sua giovane vita.

Rosario Livatino, un servitore dello Stato, ma soprattutto uomo coerente con se stesso, con le proprie aspirazioni, desideri, col proprio modo di essere, ha vissuto dando un senso ad ogni singolo giorno della sua breve vita, rappresentando per le giovani generazioni esempio di determinazione e di rettitudine.

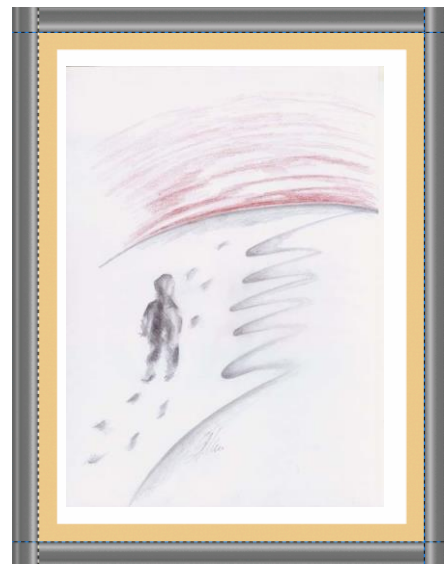
### ***A Rosario Livatino***

Un uomo cammina a piedi nudi sulla spiaggia  
all'orizzonte tumuli di vento  
stria il bianco candore di una coltre purpurea

Un uomo va incontro al suo tragico destino  
a testa alta  
fiero, risoluto  
il cuore batte all'impazzata  
voci ansiose gli chiedono di voltarsi, insistentemente

Lui calca ancora le orme che egli stesso ha già segnato  
affonda con forza quasi assaporando gli ultimi istanti...

Le impronte si interrompono laggiù  
sulla spiaggia accarezzata dal mare...  
Ma Lui cammina ancora su spiagge dorate.



***Giovanna Strano***  
*Dirigente Scolastico V Istituto Comprensivo*  
*"E. De Amicis" - Siracusa*

## *Il Progetto Legalità nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica*



*La moneta raffigurante Aretusa è stata realizzata dagli alunni della scuola come omaggio a tutti gli artisti che hanno partecipato con la donazione delle loro opere. Hanno coordinato i lavori le professoresse: Amato, Fazzina, La Rosa, Piazza, Schiavone.*

Il V istituto comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa si pone come obiettivo prioritario la valorizzazione del territorio e la formazione dell'individuo, quale cittadino europeo, interprete di una società responsabile e sostenitrice dei valori della legalità, della democrazia, della convivenza civile, nel rispetto delle regole e dell'ambiente.

L'educatore, soprattutto in questa scuola, svolge un delicato compito nei confronti del suo prossimo, in quanto persona che costruisce, che dona e che si dona; per tale ragione non perde mai di vista le connotazioni implicite al suo ruolo, nella consapevolezza del cammino da percorrere, delle mete da raggiungere, del "chi siamo", del "dove andiamo".

L'istituzione scolastica, nella realizzazione di questi percorsi, si raccorda con altre agenzie formative, avvia progetti integrati con il territorio in grado di rispondere alle esigenze di una società democratica e partecipata.



La vera giustizia è quella che nasce da regole uguali per tutti, da leggi che garantiscono la collettività e che vanno rispettate. Chi si impone sugli altri con la violenza non solo distrugge la convivenza civile ma ruba un pezzo di libertà e di giustizia soprattutto ai giovani, che hanno il diritto di vivere in un mondo migliore.

La finalità è quella di aiutare lo studente a fare scelte autonome, rapportandosi positivamente con i valori che orientano la società in cui vive. Attraverso l'attivazione di percorsi miranti alla Cittadinanza Attiva gli alunni impareranno meglio a relazionarsi con gli altri, a convivere nella società, ma anche a crearla continuamente insieme.

# RIFLESSIONI

Diventiamo sempre più un Paese senza memoria. Dimentichiamo con facilità, come se, travolti e trascinati dal turbine della nostra affannosa vita quotidiana, volessimo rimuovere dal nostro passato, più o meno recente, i segni del dolore collettivo che invece dovrebbero essere linfa vitale per una rigenerazione sociale. Per questo ormai da qualche tempo sono stati istituiti il “Giorno della Memoria” e il “Giorno del Ricordo”; e sempre con lo slogan “Per non dimenticare”. Ecco, questo è un nostro dovere, primario e ineludibile. Non dobbiamo, non possiamo dimenticare. Se continuiamo a perdere la nostra memoria, perdiamo anche la nostra identità. Memorare è segno di progresso e di civiltà. Le nuove generazioni devono sapere, devono conoscere. E noi adulti non possiamo venir meno a questo impegno. Terrorismo e mafia, mali sinonimi, che tante vittime e tante scie di sangue hanno lasciato e continuano a lasciare, sono fenomeni che, purtroppo, ci appartengono. Fanno parte della nostra storia e della nostra vita. E’ vero che il male che non si conosce non si può debellare, non si può sconfiggere: per questo ricordare le vittime del terrorismo e della mafia significa non solo onorare chi ha sacrificato la propria vita per il bene comune, ma anche conoscere, prendere coscienza e operare, ciascuno nel proprio piccolo, perché la società possa crescere in civiltà, in tolleranza, in armonia. E’ certamente lunga la lista dei giudici che hanno sacrificato la loro vita, vittime della mafia: e in quella lista il nome del giudice Rosario Livatino, del “giudice ragazzino” non è sicuramente di secondaria importanza. Ed ora, intitolare un’aula magna di una scuola, come dire un luogo di incontro, di dibattito, di confronto, a Rosario Livatino, è un segno di grande valore educativo che contribuirà a mantenerne viva la memoria nelle nuove generazioni.

ENZO PAPA

**ENZO PAPA** , scrittore e critico letterario, è Dirigente scolastico del Liceo Scientifico “Corbino” di Siracusa. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in rivista e in volume. Tra i suoi libri il romanzo *La città dei fratelli*, la raccolta di saggi *La Sicilia nella testa* e la raccolta *Come fuochi di bengala*, indignazioni e provocazioni civili. Ha tradotto e pubblicato dal latino (Catullo, Orazio, Plauto) e dal francese (Maupassant, Mallarmé, Peyrefitte). Recentemente ha pubblicato un volume di saggi su argomenti siciliani, *Fior del verde*.

## DONAZIONI

**Angelo Rullini**, nato ad Avola (SR), dove ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte, è stato allievo di Pippo Caruso e Giovanni Migliara. Vive a Cassibile, dove lavora nel suo laboratorio di pittura e restauro. Innamorato della sua terra, ha scritto dei versi che ha raccolto nell'opera "**Sensazioni di vita e mito**". Ha collaborato con la stampa locale e da alcuni anni partecipa a rassegne pittoriche ed a concorsi di poesia. Nel 2002 ha vinto il Premio letterario "**Il Convivio 2002**" con "Ai figli di Marte".



*A Rosario Livatino*

**Giuseppe Manganello** nasce a Derby nel Connecticut (U.S.A.) nel 1976. All'età di sette anni si trasferisce a Collesano (PA), paese dei suoi genitori, dove frequenta la scuola dell'obbligo. Si iscrive, quindi, all'Istituto Statale d'Arte di Cefalù dove nel 1996 consegue il diploma di maturità in Arte applicata. La prematura morte del padre e le conseguenti difficoltà economiche della famiglia lo costringono a lavorare presso un'azienda artigianale di Collesano che produce ceramica. Nel 2003 conosce Salvatore Iachetta, ultimo epigono della ceramica collesanese che gli trasmette i segreti sulla lavorazione e le forme dell'antica ceramica locale e la tecnica sull'uso del tornio. Incoraggiato dallo stesso Iachetta, nel 2005 apre a Collesano la bottega artigianale "**Manganello Arte**" dove realizza pannelli ed oggetti vari interamente lavorati a mano.



*Rosario Livatino, il Magistrato  
ucciso dalla mafia.*



*Libertà e legalità*

**Giovanni Alfano**, nato nel 1936 ad Augusta, vive a Siracusa dove svolge dal 1958 la sua attività di pittore. Ha partecipato a mostre nazionali ed estere ed ha ricevuto conferimenti accademici e premi. Molto vicino alle famiglie Vittorini e Quasimodo, è stato amico dei pittori Guttuso, Fontana, Migneco. Di lui si è interessato anche Vittorio Sgarbi che lo ha definito "**Un pittore al centro dell'arte**". Le sue opere, ricche di fascino, svelano l'animo sensibile, le sue emozioni e manifestano la disposizione verso il colore che risente molto della sua sicilianità.

## L'ASSASSINIU DO' JURICI SARIDDU LIVATINU

Si chiamava Saru ppi sbagghiu  
ma Angilu era e pinsava sulu o' travagghiu.  
Era onestu e tantu beni facia  
ca suscitava a tutti simpatia.

Riccu d'amuri lu dunava a la famigghia  
macari e' puvuredda ca si curcanu 'nta pagghia.  
Ddi nicu fu addivatu comu 'n figghiu assistimatu  
ma ppi curpa di li malantrini 'u distinu so' era signatu.

'Stu Jurici Livatinu accussì cumminatu  
mischineddu cci finiu ppi essiri ammazzatu.  
Uora Don Vicinzinu e donna Rusulia sunnu 'n cruci  
ppi 'ddu figghiu priziusu ca cci livaru la vuci.

So' matri nun senti cchiui 'dda vucca duci  
so' patri afflittu nun si pò dari paci.  
Sariddu a fari mali nun fu mai capaci  
malassurtatu uora sutta terra giaci.

L'atroci dilittu d' 'u jurici Sariddu Livatinu  
Nun lassa rimorsu a 'ddu cainu assassinu.

### COMMENTO

*Non sono un cantastorie, ma un poeta indignato per la morte del giudice Rosario Livatino, il giovane magistrato assassinato dalla mafia, perché chiedeva e voleva giustizia per tutti. Scannato in maniera atroce, ucciso, senza nessuna colpa. Tutta la Sicilia piange: i genitori hanno perduto l'unico figlio, noi siciliani la dignità.*

*Sintiti, sintiti, c'è d'ascutari 'n lamentu di 'na matri ccu cori strazziatu di duluri. Povira e dispirata armuzza mia nun pozzu sttari senza di tia. Nun avisti mancu tempu ppi maritariti uora mi tocca, 'nto lettu di morti vasariti. Ma jù preju sempri lu Signuri di farimi 'nu 'ranni favuri. Assassini di mè figghiu, ascutati a mia turnati prestu e di cursa 'na retta via.*

**Giuseppe La Delfa**, nato ad Assoro (EN) nel 1944, svolge l'attività di giornalista pubblicista. Nel 1975, a Catania, pubblica insieme ad altri poeti un'antologia di poesie ed il volume *Il ventennale della società storica catanese*. Negli anni '80 partecipa a numerosi concorsi letterari e consegue il secondo premio per la poesia in lingua italiana al concorso poetico "Città di Siracusa" e numerosi altri secondi posti per componimenti in lingua siciliana. Viene apprezzato e premiato dal Maestro Ignazio Buttitta per la sua opera *Proverbi Siciliani*, tradotta in quattro lingue con considerazioni filosofiche e poesie siciliane che esprimono il vero significato della cultura siciliana.

Riceve autorevoli critiche dal mondo letterario ed artistico in genere, che ne apprezza la sua anima di siciliano puro.

**Amedeo Nicotra**, nato a Favara (AG) nel 1946, ha conseguito il diploma di Maturità d'Arte presso l'Istituto Statale d'Arte di Siracusa. E' stato promotore ed organizzatore nei gruppi Artistici-Culturali di Augusta, Priolo e Siracusa ed ha partecipato a numerose e significative mostre sia collettive che personali. Presente in molte rassegne artistiche nazionali ed internazionali ed all'ottavo premio internazionale **"Europ'Art Group"**, Trofeo Remo Brindisi, ha ricevuto riconoscimenti anche dal Presidente della Repubblica. Artista poliedrico, riesce, attraverso una vasta gamma di tecniche pittoriche, ad esprimere le emozioni che l'ambiente gli suscita. Le sue

opere sono definite da un segno fermo, deciso, completo che ne contorna i volumi e i colori. Egli lavora come per recuperare quella dimensione umana della quale i suoi segreti interiori sembrano affiorare.



*La legalità*

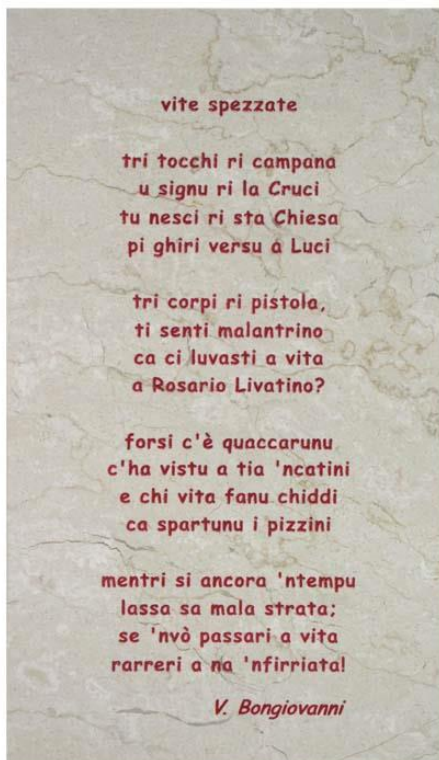


*La società cambia*



*Pantocratore Giusto Giudice  
Misericordioso*

**Sebastiano D'Oro**, nato a Ribera (AG) nel 1952, dal 1976 vive a Siracusa. Ha frequentato dei corsi di pittura iconografica con il maestro Egon Sendler da cui ha appreso le tecniche fondamentali. Insieme a Rosario Scimò ha realizzato, su richiesta dell'AVIS di Siracusa, la **"Deesis"** per il santuario di Bethania. Negli anni 2001-2002 ha partecipato alla mostra di icone bizantine **"Un ponte fra cielo e terra"** inaugurato a Bethania dallo stesso Egon Sendler e, nel 2006, insieme a Rosario Scimò, alla mostra **"Icona: sostegno spirituale"**, allestita presso il circolo culturale "Valentino" di Solarino e, successivamente, presso la Chiesa Madre di Avola. ([www.iconedoro.it](http://www.iconedoro.it))



**Vincenzo Bongiovanni** già dirigente di divisione del Comune di Siracusa, componente del settore scientifico del W.W.F., studioso di storia e di archeologia subacquea, verso la metà degli anni ottanta viene nominato ispettore tecnico della Commissione Pontificia di Archeologia Sacra e responsabile dei cimiteri paleocristiani di Siracusa. Socio fondatore e vicepresidente dell'associazione "Amici della voce di Canicattini Bagni", nel 1998, fonda "l'Associazione Trireme" di cui è ancora presidente ed animatore. Promotore del progetto "Trireme", ottiene la sponsorizzazione della società americana "Aurora Trust" e della Sovrintendenza del Mare della Regione Siciliana con cui ha iniziato, nell'estate del 2007, la campagna di ricerca archeologica subacquea nei fondali dei due porti di Siracusa e della costa della Sicilia sud orientale.

**Giuseppe Tiralongo**, pianista, compositore e direttore di coro. E' docente di musica nella scuola media dal 1980 e attualmente in servizio presso il V Istituto Comprensivo "E.De Amicis". Musicista a tempo pieno, unisce alla sua professione una moltitudine di interessi, tra cui la fotografia, che negli ultimi anni, con l'avvento della tecnologia digitale, ha affiancato ad un'altra sua grande passione, quella per l'informatica, ottenendo svariati consensi non solo tra conoscenti e amici ma anche in ambito di concorsi e rassegne fotografiche.

Fondamentalmente autodidatta, predilige l'elaborazione fotografica al computer, con la quale ottimizza i propri scatti pur tuttavia senza snaturarne la composizione fotografica originale, ma piuttosto esaltandone i caratteri salienti. Attualmente è il Direttore del gruppo vocale polifonico "Gli Armonici di Aretusa", per il quale elabora e compone brani originali ad hoc che fanno anche parte del repertorio di svariati complessi corali nazionali ed esteri. ([www.tiralongo.it](http://www.tiralongo.it))



*Parliamone...*

*Parliamone...*



E...

Fanatismo religioso  
fanatismo sportivo,  
fanatismo politico,  
fanatismo ideatico.  
Ovunque, dovunque, sempre.

Il sangue scorre,  
i morti giacciono,  
una pioggia di lacrime,  
accresce sofferenze e dolore.  
e...le iene, ridon satolle.

Aberrazioni, vendette,  
ritorsioni, proselitismi,  
imposizioni, ricatti,  
nepotismi, avidità.  
E...immorali giustificazioni.

Brama di ricchezze,  
brama di potere,  
brama di presenzialismo,  
brama di ringiovanimento.  
Che lugubre girotondo!

Si sconoscono i propri doveri,  
si sconoscono gli altrui diritti,  
si sconoscono: pietà e misura,  
si sconosce la tolleranza.  
E...violenza e illegalità, dominano il mondo!

*Athena La Rosa*

**Athena La Rosa**, insegnante di scuola per l'infanzia, ora in pensione, di origine palermitana ma siracusana di adozione. Da sempre interessata ai campi più vari dell'universo artistico-culturale, ha concretizzato la sua creatività, per pura passione, in svariate produzioni poetiche, spesso con un'attenzione particolare al sociale, ed in opere grafiche, pittoriche e plastiche, con creazione di manufatti realizzati nei materiali più disparati.

## **L'omu**

*Cristu si fici Cristu nta la cruci  
l' omu diventa omu a stizza a stizza;  
nun poi sapiri u gustu di l'aruci  
si do feli nun provi l'amarizza.*

*A vita nun è vita senza a morti,  
lu scuru nun è scuru senza a luci;  
di l' omu chista fu l'amara sorti  
ca spissu e vulinteri lu cunnuci*

*a sintirisi lu centru di la terra  
sicuru di pusseriri l'arcanu  
tuttu pritenni, tuttu voli e afferra,  
e nun s'adduna... ca è senza manu!!*



*Realizzazione artigianale su carta papiro di Sandra Lorefice  
(Studio d'Arte Coloratidee – Realizzazione souvenir in  
papiro, stampe e dipinti su qualsiasi base, tipiche facciate di  
Ortigia, quadri e ritratti su commissione)*

**Sebastiano Tanasi**, nato a Canicattini Bagni il 3 febbraio 1933, è scomparso nel 2005 a Siracusa. Insegnante elementare e appassionato ricercatore delle tradizioni popolari del mondo contadino, amava farsi chiamare "mastru" in quanto si considerava un artigiano del sapere. La poesia, il folklore, la gastronomia legata agli antichi sapori della cucina povera siciliana sono state le sue passioni. Ha fondato e diretto il Gruppo Folk Majaria che, dall'America al Giappone, dalla Scozia all'Egitto, ha portato i canti popolari della gente di Sicilia. Ha pubblicato, nel marzo '89, la sua prima raccolta di poesie in vernacolo dal titolo "Majaria" e nel dicembre '99 "Muddichi".

## **DATECI UN GIORNO**

Avete finito di battervi il petto  
sopra le bare rosse di lupara  
di parlare di lacrime e pietà  
sopra nebbia d'uomo  
Duemila anni infuria il nostro tempo  
su fichidindia e campi di malaria  
e l'ultimo falò non ha sfamato  
che sogni di miseria  
Oh la mia razza è d'ira e sangue  
ma per la Croce  
le han bruciato il cuore  
d'inganni e d'ingiustizia  
E ora che avete nascosto  
la nostra sete dietro le parole  
dateci un giorno un solo giorno  
senza tradire i morti.

### **Rosa Maria Sciuto**

*(1° premio C. Capodieci – Roma; 1° premio Il Gallaratese Città di Milano)*

**Rosa Maria Sciuto**, laureata in lettere e in scienze religiose, assistente sociale, giornalista pubblicista, crocerossina, è stata in missione con l'esercito italiano in Libano, in Somalia. E' stata volontaria in Congo e addetta stampa Unicef, CRI, Direttore responsabile de La voce del Sud, del giornale sindacale nazionale Antes. Ha all'attivo numerosi incarichi, quali di Ispettrice II.VV. CRI del Comitato Prov. di SR; Consigliera e Presidente CRI, Com. Prov. di Siracusa; Diffusore di Diritto Internazionale Umanitario; Delegata prov. CRI; Presidente dell' Ass. Mediterranea Salute e Sangue. Ha realizzato numerose pubblicazioni, tra cui un saggio romanzo: I voli dell'Ibis; due libri di poesia: Ninna nanna a Zamir, Dalla Sicilia alla Palestina, quattro tragedie: Le Slaadi, Antigone, Medea, Fedra. Ha ricevuto diversi premi per la poesia, il racconto, la tragedia.

## Terra nostra

Chista è na terra ri bbravi pirsuni  
Ca iéttunu sangu pi n tuozzu ri pani  
Quannu travagghiunu sutta n patruni  
Ch'e tratta sempri cciù peggio re cani.

Chista è na terra unni tutti i matini,  
Quannu rò sulì nu raggiu cumpari,  
Versu n travagghiu ca spacca i catini  
Niescinu e partunu pi ffaticari.

Ma c'è qualcunu ca 'n ni voli nenti,  
passanu i jorna e nenti cunciuri.  
E se 'u rimproveri appuoi s'arrisenti  
Si senti mali e cci manca u culuri.

E puoi macari c'è chiddhu c'arriva  
O puntu 'i 'n capiri chi ccosa cummina  
E ri na vita normali si priva  
E nne 'ntrallazzi s'ammisca e 'rrimina.

Ma è mai possibili, pienzu, ca unu  
Sulu pi curpa ri qualchi 'gnuranti  
Ha 'ssiri taliatu ro riestu ro munnu  
Comu se fussi na cosa fitenti?

Ma è mai possibili, porca bbuttana,  
Ora c'aviemu passatu u rumila,  
Farini sentiri nna na terra strana  
Unni a gnuranza s'a vinninu a chila?

Ma è mai possibili c'ancora na vota  
N'ama 'ffruntari pe curpi ri unu  
E quannu sona l'ultima mmota  
Ama circari ancora u pirdunu?

Allura ricu ca i gghenti onesti  
Chiddhi ca sùrunu e sunu puliti  
Ana ffiniri 'i pinzari ch'e festi  
S'ana 'spittari pi 'sciri che zziti!

Allura ricu ca è gghiuata l'ura  
Ri fari virriri chiddhu ca siemu.  
Tiramu fora la nostra natura,  
faciemu virriri quantu valiemu!

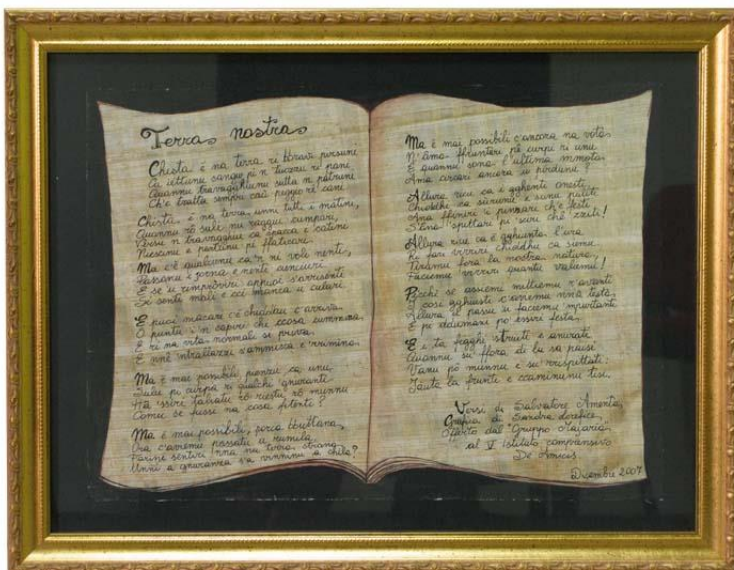
Picchi se assieme mittiemu r'avanti  
I cosi gghiusti c'aviemu nna testa  
Allura u passu 'u facemu 'mpurtanti  
E pi ddumani po' essiri festa.

E i ta figghi 'struiti e anurati  
Quannu su' ffora di lu sa paisi  
Vanu po munnu e su' rrispittati:  
Iauta la fronti e camminunu tisi.

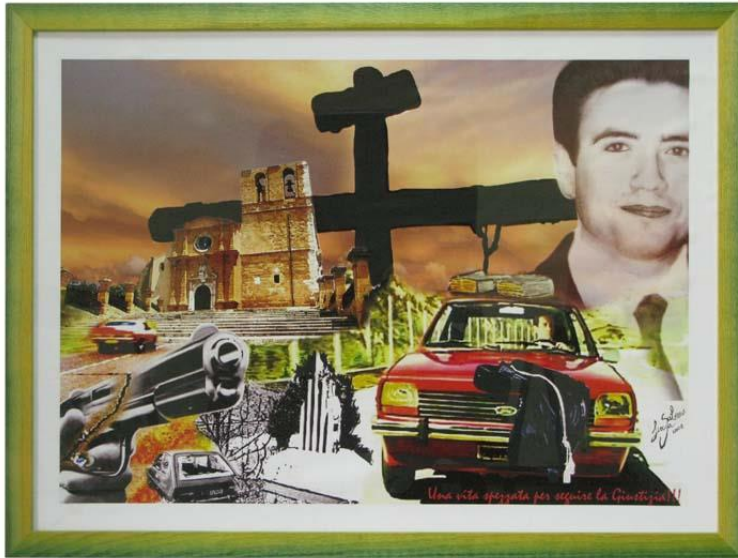
## Salvatore Amenta

**Salvatore Amenta** è nato a Canicattini Bagni nel 1948. Dopo la laurea in Matematica, presso l'Università di Catania, si è trasferito a Brescia dove ha insegnato nelle scuole superiori. Nei primi

anni '80 ha fatto parte dell'equipe scientifico-educativa di Don Antonio Mazzi, nata con l'intento di inserire i disabili psichici nel mondo del lavoro. Rientrato in Sicilia nel '97, ha insegnato presso l'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Fermi" di Siracusa. Ha pubblicato due raccolte di poesie in vernacolo: *Momenti di... versi* (2004) e *Spicchi d'arancia* (2006). Iscritto alla SIAE come autore di teatro, ha prodotto le commedie *La vera storia de la barunissa di Carini*, *Gocce di Sicilia* e *Orlando e Rinaldo innamorati*. Si sta cimentando ora con il suo primo romanzo, la cui uscita è prevista nella seconda metà del 2008.



(Opera offerta dal Gruppo Majaria - Realizzazione artigianale su carta papiro di Sandra Lorefice)



*Una vita spezzata per seguire la giustizia*

**Lucia Salerno** si diploma in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Catania nel 1999 con la tesi "Il cinema degli Effetti Speciali". Nel 2000 segue un master di Progettazione Scenografica 3D all'Accademia Multimedia Pantheon di Roma. Lavora come attrezzista e scenografo-costruttore per le rappresentazioni classiche del Teatro Greco di Siracusa: nel 2002 collabora alla realizzazione delle scene per il *Prometeo Incatenato*, *Le Baccanti* di Euripide, *Le Rane* di Aristofane con la regia di Luca Ronconi e nel 2003 per le scene di *Le Eumenidi* e *I Persiani* di Eschilo, affiancando lo scenografo Bruno Buonincontri con la regia di Antonio Calenda. Ha lavorato per il settimanale siracusano "Il Diario", realizzando servizi fotografici, montaggi video e siti web.

## INTOLLERABILE FOLLIA

Misere membra arrugginite  
stanno a riposare  
come i rami rinsecchiti  
bruciati dal gelo  
dell'ulivo lì sotto.  
Riposano ora che i fuochi  
Si son placati per sempre  
Han cessato di sputare  
Polvere di sangue  
Tra gente inerme.  
Volto saturi di miseria  
di fame e sete che rode  
che lacera le carni  
e spacca lo spirito  
sin dentro il fitto del bosco  
dove gli intrecci  
dei rami della vita  
si fan più intricati,  
aggrovigliati come matasse.  
La guerra non lede più  
il cuore martoriato  
dagli echi di spari di fuoco.  
si placa la rabbia dei potenti  
dopo che ha seminato nell'orto  
di ogni cuore il sordo dolore.  
Regna intorno ora la speranza  
che sangue vermiglio non gema  
e non urli dal petto dei bimbi mai più.

*Maria Luisa Vanacore*

## MUTO APPARE IL MONDO

Silenzio..  
I pensieri gravitano  
nell'aria satura  
di polvere  
che vibra dolore sordo.  
Mi adagio  
nel quieto riflettere  
parco e assorto.  
Respiro  
profumi di interiorità.  
alito sogni vivibili  
presagi di vita migliore  
mentre il dì  
fa spazio alla sera.  
Mi riempio d'amore puro  
s'apre una finestra di vita  
che ha le sembianze  
del tuo viso.  
Lascio alla porta ogni sofferenza  
granelli di speranza  
mi bagnano il volto indurito.  
Rinato appaio per te  
riemergeo dal nulla  
mentre il sole mi bacia...  
Io sono vivo..  
Io sono vivo!

*Maria Luisa Vanacore*

**Maria Luisa Vanacore**, nata a Torre Del Greco (NA), vive da sempre a Priolo Gargallo (SR) dove insegna nella scuola primaria. Appassionata di letteratura e poesia, da sempre si cimenta nella scrittura, ama profondamente la lettura ed abbina l'arte della poesia alla pittura. Si diletta nel bricolage, realizzando oggetti tra i più svariati e fantasiosi. E' iscritta a diverse Associazioni Poetico-Letterarie Nazionali ed Internazionali; le sue poesie sono pubblicate su riviste e numerose antologie di Premi Letterari. Per la sua vena poetica ha ottenuto importanti riconoscimenti.



*Legalità violata*



*La vita appesa a un filo*



*Area protetta flora e fauna*

**Giampietro Saragozza** si è avvicinato al mondo della fotografia nel 1967 affiancando il nonno nel suo studio fotografico di Milano ed ha partecipato a numerose mostre fotografiche sia personali che collettive. Ha frequentato vari stage e corsi, fra cui un corso biennale sulla fotografia presso il Centro Nazionale Opere Sociali Don Bosco a Sesto San Giovanni (Milano). Nel 1980 ha lavorato come assistente fotografo per editoriali di moda e nello stesso anno ha frequentato un corso di fotografia indirizzo moda e pubblicità. Ha partecipato al 1° Concorso Fotografico Nazionale presso l'Associazione Culturale "Millenium" e al Concorso Fotografico organizzato dall'Associazione Culturale CLIK, qualificandosi al 3° posto. Ha partecipa nell'anno 2000 al Concorso Nazionale fotografico organizzato dall'INAIL con l'opera "Novanta anni compiuti". Nel 2007 ha partecipato ad uno stage con il Maestro Oreste Pipolo. ([www.eurofoto.it](http://www.eurofoto.it))



## 1° Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Platone” di Palazzolo Acreide (SR)

A testimonianza della formazione dei giovani ai valori della legalità e della Convivenza Civile.

Il Dirigente Scolastico Prof. Spataro Corrado.  
I Professori Galizia Giovanna, Tinè Salvina,  
Valore Angela; gli studenti Agnello Federico,  
Alibrio Salvatore, Falzone Daniele, Mita  
Angelica, Ottone Federica.

**Carlo Baglione**, nasce a Mistretta (ME) nel 1953. All'età di 6 anni si stabilisce a Trapani ed a 14 anni è già allievo del maestro trapanese Cafiero che segue fino alla maturità tecnica di geometra.



*Ali del passato*

Nel 1973 si iscrive in Architettura all'Università di Palermo. Nel 1974, per problemi familiari, si trasferisce a Termini Imprese dove apre la sua bottega. Studia e trova un modo tutto personale di concepire la pittura: in tutte le sue opere appare palese e sublimata la trasformazione della realtà violenta e crudele. Nel 1975 realizza la sua prima personale e prosegue con nuove esposizioni. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi nazionali ed internazionali. Dal 2002 si trasferisce a Priolo Gargallo dove tutt'oggi opera ([carlobaglione@tiscali.it](mailto:carlobaglione@tiscali.it)).





**Salvatore Barone**, autodidatta, risiede a Siracusa. Svolge mostre collettive e personali anche fuori dalla sua Sicilia. Alcune: Galleria "La Telaccia" di Torino, Galleria "Studio Logos" di Roma, "Scuola d'Arte e Cultura" di San Giuliano Milanese, Galleria "San Vidal" di Venezia, Galleria "Centro d'Arte Tiepolo" di Udine, Galleria "Great Contemporary Painters" di Rimini, Galleria "La Tavolozza" di Siracusa, ecc... E' inserito in: "Annuario d'Arte 1999 - Artisti Siciliani Contemporanei", "Annuario d'Arte 2000", "New Art 2001" 2° e 3° Edizione, Avanguardie Artistiche 2005. Moltissimi sono i premi, gli attestati, le coppe, i diplomi di merito e le critiche positive provenienti dal mondo artistico. Tra le sue riflessioni: "L'artista deve imporsi un proprio metodo e seguirlo senza troppe deviazioni, pur senza farsene in alcun modo condizionare. I limiti al proprio fare e non fare, se li porrà egli stesso, perché l'arte prima di tutto è libertà" ([www.siciliartebaron.it](http://www.siciliartebaron.it)).

*Il silenzio della notte*



**Istituto Statale d'Arte "A. Gagini" – Siracusa.** Indirizzi: Pittura e decorazione pittorica, Architettura e arredo, Disegno industriale per l'oreficeria, Rilievo e catalogazione, Arte e restauro delle opere lapidee, Arte e restauro delle opere lignee. Dirigente Scolastico Sipala Riccardo.

## Legalità invisibile



**Privitera Marianna**

Diciamo di essere uomini,  
perché abbiamo un mondo  
fatto di regole da rispettare;  
ci definiamo possessori di anima  
perché proviamo sentimenti.  
In passato abbiamo sostenuto le guerre  
per la conquista del potere,  
ma abbiamo anche giurato di ingentilirci  
di abbandonare i modi bruti  
di abbracciare un mondo di leggi,  
predicare pace e amore.  
Ma siamo veramente capaci di fare tutto ciò?  
Siamo all'altezza di convivere con gli altri?  
Noi, che sconosciamo il significato di tolleranza?  
Noi, che togliamo la vita per vendetta  
e spacciamo droga per vivere?

## Viviana Nobile

**VIII Istituto Comprensivo "E. Vittorini" – Siracusa.** Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Benedetta Marino. Elaborati alunne di Scuola Secondaria di 1° Grado Classe 3° B: Privitera Marianna e Nobile Viviana. Coordinamento Prof.ssa Lilia Cannarella.

## Quiete di Sicilia



**Angela Blasco**, nata a Francofonte (SR) dipinge paesaggi e nature morte anche su legno e pietra. Sin da piccola si appassiona alla riproduzione di opere di grandi artisti, lavorando soprattutto con la matita. Successivamente si serve anche di altre tecniche grafico-pittoriche. La pittrice si cimenta con uguale impegno ed altrettanto successo nella rappresentazione del paesaggio, della natura morta, della figura. Le immagini riescono a esaltare l'aspetto più piacevole e affascinante del legno e delle pietre, della bellezza resa attraverso gli intagli e le sfumature, dove albergano sentimenti di

semplicità e di amore. Ivi riesce a conservare con la natura quella pace interiore certamente ambita dall'artista. Molte sono state le mostre collettive alle quali ha partecipato ricevendo critiche positive dal mondo artistico.